

## **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

**COMUNE DI VERCELLI**

2) *Codice di accreditamento:*

**NZ00600**

3) *Albo e classe di iscrizione:*

**REGIONE PIEMONTE**

**2°**

### **CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *Titolo del progetto:*

**Tempo di rete**

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

**A 06 - Disabili**

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

#### **CONTESTO**

Il Settore Politiche Sociali del Comune di Vercelli attualmente strutturato in Aree Operative: ANZIANI – MINORI – DISABILI - ADULTI e NUOVE MARGINALITA'

gestisce direttamente le funzioni riferite a:

- segretariato sociale
- assistenza domiciliare
- assistenza socio-educativa territoriale e familiare per minori
- affidamenti di minori presso famiglie, persone singole, comunità familiari
- inserimenti di minori in presidi residenziali
- interventi per minori nell'ambito dei rapporti con l'Autorità Giudiziaria
- adozioni nazionali ed internazionali
- inserimenti in presidi socio-assistenziali residenziali e diurni per anziani e disabili

- telesoccorso

anche per conto di alcuni Comuni dell'ex USSL n°45, sulla scorta di un'apposita convenzione stipulata ai sensi della legge regionale 62/95 ("Norme per l'esercizio delle funzioni socio-assistenziali").

I Comuni che aderiscono alla convenzione (scadenza 31.12.2007) sono: Albano Verellese, Arborio, Asigliano Verellese, Caresanablot, Casanova Elvo, Collobiano, Formigliana, Greggio, Lignana, Olcenengo, Oldenico, Prarolo, Quinto Verellese, Ronsecco, Sali Verellese, Tricerro, Villarboit, Villata, Vinzaglio.

Il Settore è competente ed agisce per aree di utenza: Minori, Anziani, Disabili, Adulti, Stranieri e per le proprie competenze in attività di bilancio, piano degli investimenti, convenzioni, appalti, ecc.. nonché per azioni delegate dalla Regione Piemonte: vigilanza sulle strutture assistenziali, formazione, ecc..

Il Settore Politiche Sociali gestisce inoltre, solo per i residenti nel Comune di Vercelli, i seguenti servizi:

- assistenza economica
- centro diurno per anziani
- interventi socio-ricreativi per anziani
- mensa popolare
- lavanderia
- inserimenti lavorativi in Borsa Lavoro
- asili nido.

L'impegno del Comune è di assicurare prestazioni essenziali a chi è in difficoltà, sostenendo le famiglie e le associazioni, nel rispetto di trasparenza, continuità e regolarità dei servizi forniti.

**I Servizi Socio Assistenziali** operano, nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunale, per la protezione e la tutela dei cittadini in difficoltà con particolare attenzione ai minori, ai disabili, agli adulti ed anziani a rischio, con azioni specifiche a prevenire e risolvere gli stati di emarginazione.

La popolazione residente nel Comune di Vercelli consta di poco più di 47.000 abitanti, cui – dal punto di vista socio-economico e culturale – si può aggiungere la popolazione del bacino di comuni circostanti (circa 25.000).

Il progetto è rivolto alle persone disabili ed in difficoltà che vivono in una situazione di particolare solitudine.

### **Domanda del territorio**

Le persone con disabilità hanno aspettative e desideri del tutto simili a quelle del resto della popolazione e quindi le opportunità di divertimento, socializzazione, cultura sono vissuti come un diritto che contribuisce a dare qualità alla vita.

Alcuni dati:

*1. Popolazione per **classi di età** Comune di Vercelli 2005 (Regione BDDE, Comuni)*

*0-17: 6364 13,48%*

*18-64: 29243 62,00%*

*65- 74: 6197 13,13%*

*75 oltre: 5375 11,39%*

*2. N. **disabili minori** inseriti nei vari ordini scolastici (Regione/ Istituti comprensivi,*

*Istituti superiori, Ministero pubblica istruzione, Csa Vercelli, settembre 2005)*

scuola	Da Vercelli	Da altri comuni	totale
Scuola Infanzia	12	8	20
Primaria	34	8	42
Media inferiore	53	5	58
Media superiore	44	44	88
			208

**3. Invalidi civili 2005: Distretto di Vercelli (dati ASL 11) e Vercelli città (dati INPS)**

Tipo invalidità	Distretto di Vercelli	Città di Vercelli
dal 74% al 100%	126	101
medio-grave o grave età sup. 65 anni	200	143
Indennità di frequenza età inf. 18 anni	15	11
Indennità di accompagnamento tutte le età	472	306
Ciechi civili	34	

*Il contesto giovanile*

Se poi si guarda ai giovani, che il progetto intende coinvolgere, la recente inchiesta (2006) *Giovani e rapporti con le Istituzioni*, voluta dal Consiglio Regionale del Piemonte, fa emergere a Vercelli, un panorama giovanile che esprime qualche timore per *l'isolamento* relazionale, carenze di prospettive che incoraggiano ad *andare via*, *distanza* dalla vita pubblica.

Anche con queste problematiche si confronta il progetto, sia per coinvolgere un gruppo di giovani nell'esperienza di "apprendistato alla cittadinanza", sia per comunicare ai giovani e ai cittadini che le loro istituzioni sono al lavoro per migliorare i servizi del territorio e creare per esse forme nuove di coordinamento.

**L'offerta del comune di Vercelli**

Il Comune di Vercelli, Settore Politiche Sociali, gestisce in modo diretto, due Centri Diurni per Disabili, un centro per le famiglie e un servizio di assistenza domiciliare:

❖ n. 2 Centri Diurni Socio Educativi gestiti direttamente

**Prestazioni erogate:** frequenza giornaliera di Centri finalizzati a mantenere e migliorare le potenzialità residue e favorire la socializzazione tramite:

- Attività assistenziali, educative, riabilitative individuali e di gruppo
- Mensa
- Trasporto
- Supporto alle famiglie

❖ n.1 Centro per le Famiglie

**Prestazioni erogate:**

- Gruppi di Auto Mutuo Aiuto e formazione facilitatori
- Gruppi di famiglie affidatarie
- Consulenza educativa
- Servizio di educativa territoriale
- Incontri di sensibilizzazione e di formazione su tematiche della famiglia in collaborazione con ASL n.11
- Spazio Neutro
- Attività coordinate con le scuole cittadine

❖ Servizio Assistenza domiciliare

**Prestazioni erogate:** interventi volti a favorire l'autonomia della persona presso il proprio domicilio. In particolare:

- Cura della persona
- Governo della casa
- Gestione di attività extra domestiche
- Interventi di socializzazione e recupero dell'autonomia personale

Il contesto culturale ed ambientale della città di Vercelli è teoricamente sensibile alle problematiche dei disabili, ma si ritiene utile un'**organizzazione efficiente che agevoli, impegnando mezzi e persone, l'utilizzo del tempo libero per le persone disabili.**

Negli ultimi anni si sono proposte diverse iniziative in collaborazione con il privato sociale che hanno dato maggiore visibilità alle persone disabili nei mass media e diffusione di spettacoli ed eventi culturali accessibili.

Si deve però ammettere che il diritto alle pari opportunità anche nella gestione del tempo libero è ancora da conquistare.

#### 7) *Obiettivi del progetto:*

Il progetto è teso ad offrire una serie di interventi di sostegno, basati sulla "vicinanza" e sulla "solidarietà", su alcuni aspetti della vita quotidiana, nonché nelle attività di tempo libero durante il quale ogni persona si confronta con desideri ed ambizioni con meno vincoli rispetto al mondo dello studio e del lavoro.

L'idea è di accompagnare le persone disabili nel rispetto della loro autodeterminazione e al fine di migliorarne la qualità di vita.

Il ruolo del volontario si inserisce nell'ambito di attività svolte da operatori dipendenti e/o convenzionati operanti nei Servizi cittadini:

- Centri Diurni
- SAD (Servizio Assistenza Domiciliare)

Gli educatori, e collaboratori dei Centri sono coinvolti nel progetto, oltre agli operatori locali di progetto, sia come soggetti formatori che come coadiutori dei volontari durante la realizzazione del progetto stesso.

I volontari offriranno servizi di aiuto alla persona, facilitazione all'accesso ai Servizi (sociali, culturali, tempo libero) nell'ottica di un superamento dell'emarginazione e delle diversità diventando OSSERVATORI PRIVILEGIATI della LETTURA del BISOGNO, contribuiranno all'elaborazione di progetti assistenziali individuali più rispondenti alle esigenze dei cittadini e a diffondere la conoscenza del problema e le forme di sostegno e di impegno civile dei giovani.

In riferimento agli elementi descritti nel precedente paragrafo – e in relazione alle azioni di monitoraggio e valutazione – segnaliamo alcuni indicatori più significativi.

<b>Obiettivo generale</b> <i>Migliorare le forme di Accompagnamento alla vita quotidiana di persone disabili.</i>	
<b>Obiettivi specifici</b>	<b>Indicatori per la valutazione</b>
1. Offrire un supporto alle attività quotidiane	<i>Numero e tipologia di servizi offerti e attivati Numero e tipologia di utenti</i>

2. Migliorare l'organizzazione del tempo libero	<i>Numero e tipologia di azioni coordinate</i> <i>Numero e tipologia di utenti</i>
3. Diffondere la cultura della cura alla persona	<i>Numero e tipologia di azioni svolte</i> <i>Tipologia di materiali informativi prodotti</i>

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

<b>8.1 Piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi</b>	
<i>Obiettivi</i>	<i>Piani</i>
<b>1. Offrire un supporto alle attività quotidiane</b>	1.1. piano di organizzazione attività quotidiane
<b>2. Migliorare l'organizzazione del tempo libero</b>	2.1. Piano di coordinamento degli interventi domiciliari
<b>3. Diffondere la cultura della cura alla persona</b>	3.1. Piano di comunicazione
<b>8.2 Complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione (evidenziate le azioni svolte dai giovani SCN)</b>	
<b>1.1. Piano di organizzazione attività quotidiane</b>  <i>(da realizzarsi prevalentemente nei primi mesi presso i Centri Diurni Socio Educativi)</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Valutare la situazione di partenza del disabile e individuare la strategia di intervento</li> <li>- Aiutare il disabile nelle attività della vita quotidiana, per mantenere le capacità residue;</li> <li>- supportare le attività manuali, (piccole manufatti, disegni, ecc.)</li> <li>- pianificare gli interventi di apprendimento</li> <li>- supportare l'apprendimento e l'utilizzo della strumentazione informatica e di programmi predisposti per la disabilità.</li> </ul>
<b>2.1. Piano di coordinamento degli interventi domiciliari</b>  <i>(da realizzarsi prevalentemente dopo i primi 4 mesi, nei confronti di persone disabili secondo una progettualità individuale)</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Valutare la situazione di partenza del disabile e individuare la strategia di intervento</li> <li>- Monitorare e organizzare gli interventi quotidiani</li> <li>- Accompagnare la vita di relazione e le attività di socializzazione (frequenza luoghi pubblici, bar teatro cinema ect., partecipazione a feste, gite, soggiorni);</li> <li>- Accompagnare le attività occupazionali e/o socio-occupazionali (borse lavoro, stages formativi);</li> <li>- Sostenere la deambulazione e mobilità nel territorio per acquisti, commissioni varie, visite ad amici e parenti</li> <li>- Tenere i contatti con i servizi e i giovani SCN del progetto "" per informazioni rilevanti.</li> </ul>
<b>3.1. Piano di comunicazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- collaborare alla realizzazione di un Convegno a carattere regionale-nazionale con la rete del Piemonte Orientale sul SCN,</li> <li>- gestire spazi informativi sul progetto</li> </ul>

8.3 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente.

ambiti	Risorse umane complessive	Dipendenti	Altri volontari (diversi da SCN)
piano di organizzazione attività quotidiane	8	4	0
Piano di coordinamento degli interventi domiciliari	4	2	0
3.1. Piano di comunicazione	8	4	0

8.4 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

Piani di attuazione	Azioni svolte dai volontari	Numero volontari per azione
1.1. Piano di organizzazione attività quotidiane (da realizzarsi prevalentemente nei primi mesi presso i Centri Diurni Socio Educativi)	- Valutare la situazione di partenza del disabile e individuare la strategia di intervento	0
	- Aiutare il disabile nelle attività della vita quotidiana, per mantenere le capacità residue;	4
	- supportare le attività manuali, (piccole manifatture, disegni, ecc.)	4
	- pianificare gli interventi di apprendimento	0
	- supportare l'apprendimento e l'utilizzo della strumentazione informatica e di programmi predisposti per la disabilità	4
1.2. Piano di coordinamento degli interventi domiciliari	- Valutare la situazione di partenza del disabile e individuare la strategia di intervento	0
	- Monitorare e organizzare gli interventi quotidiani	2
	- Accompagnare la vita di relazione e le attività di socializzazione (frequenza luoghi pubblici, bar teatro cinema ect., partecipazione a feste, gite, soggiorni);	2
	- Accompagnare le attività occupazionali e/o socio-occupazionali (borse lavoro, stages formativi);	2
	- Sostenere la deambulazione e mobilità nel territorio per acquisti, commissioni varie, visite ad amici e parenti	2
	- Tenere i contatti con i servizi e i giovani SCN del progetto "" per informazioni rilevanti.	2
3.1. Piano di comunicazione	- collaborare alla realizzazione di un Convegno a carattere regionale-nazionale con la rete del Piemonte Orientale sul SCN,	4
	- gestire spazi informativi sul progetto	4

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

12) *Numero posti con solo vitto:*

I Volontari potranno consumare il pasto presso i centri diurni, nei giorni in cui l'attività prevista richiede il rientro pomeridiano.

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*   
(Numero minimo di ore settimanali di servizio dei volontari: 12)

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Prestare il servizio, qualora richiesto, con flessibilità oraria, in occasione di particolari eventi (scadenze, urgenze di retroportello, eventi culturali e giovanili...) al di fuori dell'usuale orario di servizio, in particolare: disponibilità ad orari festivi per l'accompagnamento delle persone disabili .

## CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Cascina Bargè	Vercelli	Strada Olcenengo	3685	4	Ferorelli Rosaria	23.06.1959	FRRRSR59H63L750O
2								
3								
4								
5								
6								
7								
8								
9								
10								
11								
12								
13								
14								
15								
16								
17								
18								

**17) Altre figure impiegate nel Progetto:**

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	TUTOR			RESP. LOCALI ENTE ACC.		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Cascina Bargè	Vercelli	Strada Olcenengo	3685	4	Fiacconi Danilo A.	09/03/1965	FCCDLN65C09E379V	Berruto Luciana	11/11/1952	BRRLCN52S51L750Q
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											

18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

In riferimento alla struttura di comunicazione già definita in sede di accreditamento alla classe seconda, il centro deputato alla gestione dell'informazione sul Servizio Civile è l'Informagiovani del Comune di Vercelli.

*Strumenti di pubblicizzazione*

La comunicazione con i giovani in materia di servizio civile parte dall'ufficio Informagiovani ed è curata dallo **staff Servizio civile** che:

- predisporre strumenti informativi finalizzati a diffondere tra i giovani l'informazione sulle opportunità di prestare servizio civile volontario con tre livelli diversi di contenuti:
  1. informazione sulla possibilità di partecipare ai progetti di servizio civile volontario in Italia e all'estero e previsti dalla Legge 64/01, contenente l'elenco dei luoghi fisici e virtuali dove i giovani possano accedere a un approfondimento più specifico;
  2. informazione sui progetti di servizio civile volontario Legge 64/01 e di volontariato a dimensione locale operanti sul territorio del Piemonte Orientale, contenente l'elenco dei luoghi fisici e virtuali dove i giovani possano accedere a un approfondimento più specifico;
  3. informazione dettagliata sui progetti elaborati dal Comune di Vercelli
- è presente ad alcune manifestazioni di interesse giovanile con materiali informativi e personale dello staff del Progetto, anche con specifici interventi e iniziative dei Volontari in servizio (i quali sono rappresentati al Forum cittadino delle aggregazioni giovanili)
- ha predisposto un punto informativo accessibile fisicamente, per telefono, per fax e per Internet, presso la sede dell'Informagiovani del Comune di Vercelli e il suo sito [www.informagiovanivercelli.it](http://www.informagiovanivercelli.it), a cui i giovani possono rivolgersi per approfondire la conoscenza dell'argomento in generale e delle singole offerte progettuali
- in particolare, per quanto concerne il sito dell'Informagiovani, viene dato ampio spazio anche alla comunicazione dei progetti in corso, con la presentazione dell'attività e il commento dei singoli volontari.
- realizza, ordinariamente presso l'Informagiovani, incontri di gruppo e individuali per soddisfare i bisogni informativi a cui le precedenti attività non hanno dato risposta.

Oltre a tali azioni continuative, si intendono realizzare **due principali attività promozionali**:

- alcune azioni di Informazione specifica, in occasione dell'uscita del bando e
- la realizzazione di un Convegno del Piemonte Orientale sul servizio civile nazionale,
  - o ideato dal Comune di Vercelli – Staff Servizio Civile con i propri Partner istituzionali (Università degli Studi del Piemonte Orientale, Museo Borgogna, Co.Ver.Fo.P.),
  - o pianificato in accordo con la Regione Piemonte,
  - o coordinato dal Comune di Vercelli,
  - o programmato con gli enti di SCN del Piemonte orientale, il TESC di Torino, e l'Ufficio Nazionale,
  - o progettato con i giovani in servizio nei progetti del Comune di Vercelli e suoi Partner istituzionali
  - o realizzato con il coinvolgimento dei giovani in servizio civile anche dei progetti già conclusi e dei progetti in corso presso altri enti del territorio del Piemonte Orientale.

<b>azioni</b>	<b>ore</b>
<b>1. Informazione in occasione del bando</b>	
Incontri promozionali con i giovani delle scuole superiori	5
Incontri promozionali con i giovani universitari del UPO	2
Pubblicizzazione e Realizzazione di una visita guidata alle sedi del presente progetto	4
Incontri con dirigenti scolastici, associazioni, enti del territorio per presentare il progetto e consegnare materiale informativo	4
Allestimento di stand in zone di grande passaggio, nei comuni in cui si realizza il	6

progetto, in due giornate diverse	
Interventi sui canali mediatici del territorio con prodotti comunicativi confezionati ad hoc:	
1 distribuzione di pubblicità esterna	1
2 comunicati stampa e conferenze stampa	1
2 Interventi su Radio e TV locali	2
	Totale ore di informazione
	25
<b>2. Convegno del Piemonte Orientale sul SCN</b>	
Due giorni di Convegno a Vercelli	12
	Totale ore di promozione e sensibilizzazione
	37

19) *Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:*

La selezione dei Giovani di SCN per il Comune di Vercelli ed Enti Partner avverrà – in conformità alla determinazione del Direttore Generale UNSC del 30 maggio 2002 – per esperienze, titoli e colloquio, assegnando un punteggio massimo di 30 punti per le esperienze, 20 punti per i titoli e 60 punti per il colloquio. Pertanto il punteggio massimo complessivo potrà essere 110 punti.

I Giovani si candideranno indicando sulla domanda (allegato 2), oltre al progetto, la sede preferenziale di servizio. Inoltre indicheranno l'eventuale disponibilità a prestare servizio in una diversa sede del presente progetto (se prevista), o in un diverso progetto del Comune di Vercelli, o in un altro progetto promosso da altri Enti e previsto dallo stesso bando.

La selezione avverrà per sedi di progetto, secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Ufficio Servizio Civile Nazionale 8 aprile 2004.

**A. ESPERIENZE (max 30) e TITOLI (max 20)**

Sulla base dell'esperienza delle precedenti selezioni, in aggiunta ai criteri valutativi previsti dall'Ufficio Nazionale, è stata introdotta una valutazione dettagliata di esperienze e titoli, dichiarati in autocertificazione nella domanda di partecipazione. Per completezza e trasparenza si riportano qui tutti i punteggi attribuiti, sia quelli previsti dall'Ufficio Nazionale sia quelli individuati autonomamente:

**1. Punteggi base per le Esperienze (previsti dalla determina UNSC):**

Esp. presso il Comune di Vercelli (o Enti Partner*) e attinente al settore	max 12	1,00 al mese x max 12 mesi
Esp. Attinente al settore presso altro Ente non Partner	max 9	0,75 al mese x max 12 mesi
Esp. Generica Presso il Comune di Vercelli (o Enti Partner*)	max 6	0,50 al mese x max 12 mesi
Esp. Analoga presso altro Ente non Partner	max 3	0,25 al mese x max 12 mesi

\* sono Enti Partner gli enti che hanno stipulato un accordo di partenariato con il Comune di Vercelli, accreditato in classe seconda per il servizio civile. Per la valutazione dell'esperienza, il partenariato deve essere stato stipulato e accreditato dalla Regione Piemonte prima dell'uscita del bando annuale in cui è inserito il presente progetto. Sono attualmente partner del comune di Vercelli i seguenti enti: Università degli Studi del Piemonte Orientale, Museo Borgogna, Co.Ver.Fo.P. L'elenco aggiornato dei partner è consultabile sul sito [www.informagiovanivercelli.it](http://www.informagiovanivercelli.it), nella sezione dedicata al Servizio Civile Nazionale.

**2. Punteggi base per i Titoli (previsti dalla determina UNSC):**

STUDIO	max 8	8-7 laurea, 6-5 diploma
FORM. PR.	max 4	4: corsi attinenti; 2: corsi non attinenti; 1: corso breve o non finito
ESP. AGG.	max 4	esperienze di impegno civile (volontariato, associazionismo)
ALTRE CON.	max 4	informatica, lingua, arte, cultura, sicurezza, assistenza...

\* sulle attinenze relative ai profili richiesti dal presente progetto – sede per sede – si veda il seguente punto 4.

### 3. Precisazioni aggiuntive su Esperienze e Titoli:

titolo di studio	8-7 laurea (attinente o non attinente), 6-5 diploma (attinente o non attinente)
Titoli professionali attinenti*	0,016 ogni 25h formative, sino a max 4 punti
Titoli professionali non attinenti	0,008 ogni 25h formative, sino a max 2 punti
Esperienze aggiuntive di impegno civile autocertificate	0,04 per mese, sino a max 4 punti
Certificati di informatica o di percorsi formativi nei settori attinenti* il progetto	Base (fino a 20 ore): 0,25 punto Medio(21-50 ore): 0,50 punto Avanzato (51 e oltre): 0,75 punto ECDL: 1 punto
Certificati di lingua (Cambridge, Oxford, Trinity College, IPEC, TOEFL, TOEIC, TIE, secondo il livello di competenza linguistica corrispondente nel Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue)	A1-A2: 0,50 punto B1-B2: 1 punto C1-C2: 1,50 punti
Esami universitari attinenti*	0,06 x esame (Vecchio ordinamento) 0,006 x credito (Nuovo ordinamento)
Esami universitari non attinenti	0,03 x esame (Vecchio ordinamento) 0,003 x credito (Nuovo ordinamento)

\* sulle attinenze relative ai profili richiesti dal presente progetto – sede per sede – si veda il seguente punto 4.

### 4. Precisazioni sulle Attinenze per il presente progetto:

Per il presente progetto, ecco lo schema delle attinenze e delle competenze specifiche indicate con importanza decrescente, al fine della graduatoria:

#### Attinenze e competenze specifiche

- Laurea o iscrizione a Scienze dell'Educazione o in Servizio Sociale
- Laurea o iscrizione a Psicologia
- Diploma di Educatore professionale

### B. COLLOQUIO (max 60)

Saranno oggetto del colloquio e saranno valutate, eventualmente anche con tecniche di lavoro di gruppo, ciascuna delle seguenti potenziali capacità individuali:

1. Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario e per i valori ad esso strettamente connessi, come previsti nel percorso di formazione (indicato ai punti 33, 34, 40, 41)
2. capacità di comprendere il contesto socio-culturale in cui si dovrà operare
3. Comprensione e Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto
4. Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto (con verifica dei titoli preferenziali specifici richiesti)
5. capacità di assumere le responsabilità del ruolo (autonomia e relazione)
6. Interesse e flessibilità del candidato per l'acquisizione di particolari competenze di base, tecnico-professionali e trasversali previste dal progetto
7. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...)
8. capacità relazionale nei rapporti con il pubblico
9. capacità di lavorare in gruppo
10. Interesse del candidato ad inserirsi attivamente nella rete giovanile costituita dai progetti del comune di Vercelli e suoi partner (si veda [www.informagiovanivercelli.it](http://www.informagiovanivercelli.it))

20) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO

21) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:

Monitoraggio del progetto e monitoraggio delle attività formative rimandano ad alcuni strumenti e

metodologie generali, applicate in fasi e a livelli diversi, con riferimento agli indicatori individuati al punto (7):

<i>Obiettivi specifici</i>	<i>Indicatori per la valutazione</i>
1. Offrire un supporto alle attività quotidiane	<i>Numero e tipologia di servizi offerti e attivati Numero e tipologia di utenti</i>
2. Migliorare l'organizzazione del tempo libero	<i>Numero e tipologia di azioni coordinate Numero e tipologia di utenti</i>
3. Diffondere la cultura della cura alla persona	<i>Numero e tipologia di azioni svolte Tipologia di materiali informativi prodotti</i>

## **STRUMENTI RUOLI E LIVELLI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**

### **Il progetto formativo personale**

Allo scopo di responsabilizzare i volontari e di personalizzare il servizio, ogni volontario, in accordo con il proprio l'operatore di progetto e sulla base degli obiettivi, dei piani di attuazione e delle azioni specifiche contenute nel presente progetto, elabora un breve progetto formativo personale, contenente le seguenti voci:

- obiettivi formativi (gli obiettivi del progetto, i risultati attesi e gli obiettivi formativi personali, che prendono anche in considerazione aspettative formative del giovane in servizio civile)
- mansioni e attività (i piani di attuazione e le relative azioni specifiche del singolo giovane)
- indicatori di risultato
- orario settimanale indicativo.

Il progetto personale viene stilato entro le prime tre settimane di servizio, discusso con il tutor in un primo colloquio personale e definito in un incontro tra Volontario, Tutor e Operatore di progetto. Infine viene approvato dal Responsabile del servizio civile.

Tale strumento risulta centrale sia nella fase di monitoraggio del progetto (i suoi obiettivi e i suoi risultati), sia nella fase di verifica del processo formativo (vedere punto 43).

### **Persone direttamente coinvolte**

- Responsabile del monitoraggio
- Operatori locali di progetto
- Volontari
- Tutor

### **Livelli di monitoraggio**

Sulla base del progetto personale sono previsti momenti diversi di monitoraggio, a diversi livelli:

#### 1. monitoraggio modulare (presso le sedi di progetto):

ogni operatore locale di progetto:

- assicura un monitoraggio in itinere delle azioni e dei risultati raggiunti per ogni singolo volontario;
- in preparazione delle verifiche quadrimestrali, redige un breve report sullo stato del processo e lo inoltra al responsabile del monitoraggio
- strumenti: colloqui periodici informali e formalizzati, report quadrimestrale

ogni volontario:

- in preparazione delle verifiche quadrimestrali, redige un breve report sullo stato del processo e lo inoltra al responsabile del monitoraggio
- strumenti: colloqui periodici informali e formalizzati, report quadrimestrale

#### 2. monitoraggio generale (presso lo staff di servizio civile):

sulla base dei progetti personali e dei report quadrimestrali pervenuti, il responsabile del monitoraggio

- opera un controllo delle azioni e dei risultati raggiunti,
- redige un report che inoltra con i dati pervenuti
  - o al tutor (per la verifica formativa quadrimestrale)
  - o al responsabile del servizio civile
- strumenti: report quadrimestrale

3. restituzione del monitoraggio (ai responsabili e operatori locali di progetto):

sulla base dei report quadrimestrali pervenuti, il responsabile del servizio civile

- convoca i responsabili locali e gli operatori di ogni singolo progetto per valutare criticità/positività
- valuta correzioni da effettuare
- eventualmente, affida al responsabile della progettazione la ridefinizione delle attività investite da criticità o positività
- si rivolge alla struttura decisionale/politica per gli eventuali interventi a carico degli operatori e dei responsabili di progetto (sospensione attività progettuali, revisione incarichi ecc...).

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

- diploma di Scuola Media Superiore
- possesso della patente di guida

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Acquisto di n° 2 Computer: €1.254,00  
 Programmi: n° 2 licenze Office Xp: €818,00  
 Certificazione delle Competenze (come previsto al punto 29): €640,00  
**TOTALE: €2.712,00**

25) *Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:*

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Sono qui indicate le Risorse complessive del progetto. Si evidenzia che alcune dotazioni strumentali sono già in possesso del Settore: al precedente punto (24) sono pertanto indicate le Risorse che dovranno essere aggiunte.

<p>Tecnico Logistiche: - Vitto (in riferimento all'orario di Servizio giornaliero prestato)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Automezzi per spostamenti di Servizio</li> <li>- Postazioni computer</li> </ul>
--

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

### 27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

<p>All'attività di Servizio Civile di questo progetto sarà attribuito un riconoscimento di crediti formativi da parte dei seguenti Enti:</p> <p><b>1. Università degli Studi del Piemonte Orientale:</b> Riconoscimento servizio civile, per crediti formativi (allegata lettera) relativamente ai seguenti corsi di laurea triennali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Biologia (fino a 5 crediti)</li> <li>- Scienze ambientali e Gestione del Territorio (fino a 13 crediti).</li> </ul> <p><b>2. Co.Ver.Fo.P.:</b> Riconoscimento ufficiale (allegata lettera) dello svolgimento del Servizio civile volontario presso il Comune di Vercelli con crediti formativi (espressi in ore), secondo le competenze e conoscenze acquisibili relativamente ai seguenti corsi attivati e/o attivabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Operatore Socio Sanitario (modulo finale)</li> <li>- Elementi di assistenza familiare</li> <li>- Tecniche di sostegno alla persona</li> </ul>
--

### 28) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

<p>L'attività di Servizio Civile di questo progetto sarà riconosciuta come espletamento di tirocinio formativo da parte dei seguenti Enti:</p> <p><b>1. Università del Piemonte Orientale "A. Avogadro" - Facoltà di Scienze Politiche:</b> riconoscimento ufficiale dello svolgimento del Servizio civile volontario presso il Comune di Vercelli come espletamento di tirocinio formativo (vari crediti, da 3 a 7, come da lettera allegata), relativamente ai corsi di laurea triennali attivati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Analisi e gestione dei fenomeni sociali, organizzativi e territoriali</li> <li>- Scienze politiche</li> <li>- Economia e amministrazione</li> <li>- Scienze politiche economiche e sociali.</li> <li>- Servizio Sociale – previo affiancamento tutor qualifica Assistente Sociale (per iscrizione all'Albo)</li> <li>- Educatore Professionale, previo accordo con il responsabile</li> </ul> <p><b>2. Agenzia Formativa Co.Ver.Fo.P.:</b> riconoscimento ufficiale (lettera allegata)</p>
--

dello svolgimento del Servizio civile volontario presso il Comune di Vercelli come espletamento di tirocinio formativo o stage, relativamente ai seguenti corsi attivati e/o attivabili:

- Operatore Socio Sanitario (modulo finale) (riduzione ore)
- Elementi di assistenza familiare (riduzione ore)
- Tecniche di sostegno alla persona (riduzione ore)

29) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Le competenze acquisibili sono riferite agli Ambiti di attuazione, ai Piani di lavoro e alle azioni specifiche e comprendono le competenze di base, le competenze tecnico-professionali e quelle trasversali, secondo la terminologia e le procedure adottate dall'ISFOL (Istituto per lo Sviluppo della Formazione professionale dei Lavoratori, Ente nazionale afferente al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Si veda a questo proposito: A. Buono, *Unità capitalizzabile e crediti formativi – metodologie e strumenti*, Franco Angeli, collana ISFOL strumenti e ricerche).

Al termine della loro esperienza i volontari avranno acquisito:

**Competenze**

- Competenza di base nella Consapevolezza del sé, per una maggior crescita personale e civile
- Competenze tecnico-professionali relative alla diversità, come strumento possibile di uno sviluppo sociale
- Competenze tecnico-professionali in elementi di assistenza familiare
- Competenze trasversali nella partecipazione alla costruzione di un sistema di lavoro in rete

Al termine del Servizio verrà rilasciata certificazione attestante le competenze e professionalità acquistate da parte dei seguenti Enti:

1. Comune di Vercelli: il Comune di Vercelli rilascerà certificato di servizio attestante il periodo effettuato e le attività svolte.

Secondo l'art. 106 del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi dell'Ente, il periodo di servizio prestato per i 12 mesi è valutabile tra i titoli di servizio nelle selezioni per titoli ed esami finalizzate all'assunzione del personale.

2. Agenzia Formativa Co.Ver.Fo.P. (accreditata presso la Regione Piemonte per l'orientamento numero di certificato 531/001 e certificato in qualità ISO 9001-2000 per i prodotti: progettazione, pianificazione, erogazione attività formative numero di registrazione 2966-A): Certificazione e Bilancio di Competenze (lettera allegata).

Ai volontari – nel corso dell'anno di servizio civile e in aggiunta alle attività formative previste – sarà offerta la possibilità di un percorso di circa otto ore (coordinato da uno psicologo iscritto all'Albo) al fine di giungere ad un Bilancio di Competenze e alla redazione di un Curriculum Vitae certificato.

Il percorso di certificazione si articolerà nelle tre fasi classiche: fase preliminare, fase investigativa e stesura del progetto personale o fase conclusiva.

Il progetto si estenderà all'intera vita attiva dei candidati prevedendo oltre alla stesura di un progetto personale una verifica dello stesso trascorsi sei mesi dalla stesura del bilancio di competenze personale (fase di accompagnamento del progetto). Le prime due fasi saranno altresì prodrome alla verifica ed all'esatta taratura delle fasi corsuali.

## Formazione generale dei volontari

30) *Sede di realizzazione:*

Vercelli - Piazza del Municipio, 5

31) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l'Ente Comune di Vercelli, con formatori dell'Ente.

I Moduli "Il dovere di difesa della Patria" – con un riferimento approfondito alla Costituzione italiana, alla Carta Europea e agli ordinamenti delle Nazioni Unite – e "Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà" si avvarranno dell'apporto di alcuni esperti, scelti in collaborazione con il TESC di Torino e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale.

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1<sup>a</sup> classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

### **Metodologia**

Secondo una metodologia ispirata alla sociologia dei gruppi formativi, come sviluppata nell'esperienza del *Training Group*, il gruppo dei giovani SCN, i gruppi-progetto e, in particolare, i singoli giovani sono considerati i primi responsabili e protagonisti del proprio percorso formativo, di cui l'esperienza di Servizio Civile vuole essere significativa.

In questa prospettiva, in effetti, l'intera esperienza diviene *formativa*: il confine tra pratica e teoria viene utilizzato solo per distinguere fasi di lavoro in cui prevalgono tecniche e ruoli specifici, sempre comunque fondati sulla responsabilità.

Accanto al ruolo decisivo del singolo giovane, due ruoli importanti sono rivestiti dai formatori e dal tutor, che segue, facilita e verifica a livello di gruppo e di singoli il percorso formativo.

In questo senso, i contenuti formativi non sono "materiali" da erogare, ma prospettive con cui confrontarsi, valori che suscitano un dialogo interiore e impegni da sviluppare con responsabilità, a cominciare dalle quotidiane attività del progetto.

In aggiunta al percorso ufficiale, potranno esser proposti nel corso dell'anno eventi formativi aggiuntivi, specie in collaborazione con l'Università e il Tavolo Enti Servizio civile di Torino.

### **Tecniche**

Si alterneranno situazioni di ascolto e confronto (a livello di gruppo allargato e di piccolo gruppo) a fasi di ricerca (specie con il lavoro di piccolo gruppo).

I contenuti saranno proposti sia con interventi frontali (con il supporto di differenti canali e strumenti comunicativi: lucidi e lavagna luminosa, video e videoproiettore, schemi e testi), sia con dinamiche non formali (animazioni e giochi di gruppo). La ripartizione delle tecniche è indicata nel successivo paragrafo (34).

Non è invece previsto l'utilizzo di formazione a distanza, privilegiando – in questa prima fase di avvio di rete del Piemonte Orientale – l'interazione diretta di giovani, gruppi, responsabili, al fine di rinforzare e approfondire i legami di rete.

I gruppi-aula non supereranno le 25 unità e si terranno di preferenza a Vercelli.

### 34) Contenuti della formazione:

La Formazione generale è concentrata nei primi mesi del progetto e si conclude comunque entro i primi 150 giorni.

Nella tabella che segue gli 11 moduli previsti per la Formazione generale sono stati ripartiti in forme varie all'interno di 11 blocchi, corrispondenti a 11 giornate di formazione, naturalmente adeguatamente collocate nel percorso dei primi mesi.

Contenuti, metodologie e tempistica sono stati oggetto – in questi anni di esperienza – di osservazione e valutazione, giungendo a definire il percorso nella forma qui presentata.

giorni	Contenuti	Presenze e Note metodologiche	ore
1	L'identità del gruppo in formazione: <i>aspettative, motivazioni, obiettivi individuali</i>	Formatori <i>(dinamiche interattive)</i>	5
2	L'identità del gruppo in formazione: <i>la patria e la difesa non armata</i>  La normativa vigente e la Carta di impegno etico	Formatori <i>(dinamiche frontali)</i>  Sindaco, Formatori, responsabili e OLP <i>(dinamiche frontali)</i> <i>(dinamiche interattive)</i>	2  1 1
3	Presentazione dell'Ente e degli Enti Partner <i>interviste nei servizi</i> <i>rielaborazione in gruppo</i> <i>restituzione ai responsabili dei servizi</i>	Tutor, Formatori, Respons. Naz. <i>(din. frontali)</i> <i>(dinamiche interattive)</i>  tutti i dirigenti <i>(dinamiche frontali)</i>	1 2 2 1
4	Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica...	Esperto Tavolo Torino Formatori <i>(dinamiche frontali)</i> <i>(dinamiche interattive)</i>	2 2
5	Il dovere di difesa della Patria: La Carta costituzionale, la patria, la non-violenza	Esperto Docente università <i>(dinamiche frontali)</i> Formatori <i>(dinamiche interattive)</i>	3 1
6	La difesa civile non armata e non violenta: <i>Presentazione del tema</i> <i>Casi di studio: gestione non-violenta dei conflitti</i>	Formatori <i>(dinamiche frontali)</i> Formatori con OLP <i>(dinamiche interattive)</i>	3 1
7	Diritti e doveri dei volontari	Formatori <i>(dinamiche frontali)</i>	2
8	La protezione civile <i>Elementi teorici</i> <i>Esercitazione in piazza</i>	Formatori e Resp. Prot. Civile <i>(dinamiche frontali)</i> <i>(dinamiche interattive)</i>	2 3
9	Volontariato, solidarietà, politiche sociali <i>Presentazione del tema</i> <i>Casi di studio</i>	Formatori <i>(dinamiche frontali)</i> <i>(dinamiche interattive)</i>	3 1
10	Cittadinanza, partecipazione, governance <i>Presentazione del tema</i> <i>Casi di studio</i>	Formatori <i>(dinamiche frontali)</i> <i>(dinamiche interattive)</i>	3 1
11	Lavoro per progetti e valutazione del percorso: - singoli giovani <i>(questionario e tutoraggio)</i> - gruppi dei diversi progetti <i>(verifica e ideazione di attività dell'anno)</i> - in generale <i>(restituzione questionario,</i>	Tutor e formatori <i>(dinamiche interattive)</i>  <i>(dinamiche frontali)</i>	3  1

	<i>programmazione di attività comuni, convegno)</i>		
		Totale ore	46
		Di cui: Frontali	24
		Non Formali	22

35) *Durata:*

Ore 46.

### Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

36) *Sede di realizzazione:*

Presso la Sede prevista del Progetto.

37) *Modalità di attuazione:*

In proprio presso l'Ente, con Formatore specifico dell'Ente

38) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

L'Operatore Locale di progetto:  
Rosaria Ferorelli, Vercelli 23.06.59

39) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Rosaria Ferorelli  
Diploma di Assistente Sociale  
Assistente Sociale AREA disabili - Settore Politiche Sociali dall'anno 2003

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

#### **Metodologia**

Secondo una metodologia ispirata al *Cooperative learning*, i singoli volontari sono considerati i primi responsabili e protagonisti del proprio percorso formativo, di cui l'esperienza di Servizio Civile vuole essere significativa.

In questa prospettiva, in effetti, l'intera esperienza diviene *formativa*: il confine tra pratica e teoria viene utilizzato solo per distinguere fasi di lavoro in cui prevalgono tecniche e ruoli specifici, sempre comunque fondati sulla responsabilità.

Accanto al ruolo decisivo del singolo volontario, due ruoli importanti sono rivestiti dai formatori specifici e dal tutor, che segue, facilita e verifica a livello di gruppo e di singoli il percorso formativo.

### **Tecniche**

Si alterneranno situazioni di ascolto e confronto con il proprio formatore specifico e operatore di progetto a fasi di sperimentazione individuale.

I contenuti relativi alle specifiche conoscenze e competenze saranno proposti sia con interventi frontali (con il supporto di differenti canali e strumenti comunicativi), sia con tecniche più interattive (simulazioni e prime sperimentazioni, confronto).

#### *41) Contenuti della formazione:*

Organizzazione Settore Politiche Sociali	2 ore
Formazione tematica per area (anziani – minori – disabili), Principali tipologie di handicap	10 ore
Organizzazione e competenze del Comune di Vercelli	3 ore
Elementi di identità e del ruolo del volontario nella relazione di aiuto personale	10 ore
Modalità di accesso e di erogazione dei servizi comunali e di altri Enti a portatori di handicap, extracomunitari, anziani (collegamento al progetto coinvolgente sportelli Informativi della città e rete Piemonte Orientale)	10 ore
Elementi sul contesto dei servizi alle persone	12 ore
Elementi di comunicazione, psicologia e psicologia della famiglia	15
Principale attori (Enti, associazioni, sindacati) coinvolti nelle procedure rivolte ad anziani e portatori di handicap e loro competenze	5 ore
Le principali normative di Settore ed elementi di sicurezza	2
Prove di simulazione	3 ore

#### *42) Durata:*

72 ore.

## **ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE**

#### *43) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Come già accennato al precedente punto 21, il sistema di monitoraggio di singole sezioni organizzative è basato su strumenti in grado di raccogliere i dati e fornire una loro elaborazione completa e fruibile e su ruoli ben definiti.

A quanto già indicato al precedente punto 21, evidenziamo qui – a livello di piano formativo – il ruolo e le azioni specifiche dei Formatori, del Tutor e del Responsabile del monitoraggio del progetto.

Per i giovani è individuato un Tutor, nella sedi in provincia di Vercelli, allo scopo di:

- ottimizzare l'andamento dei progetti, singoli e nel loro insieme, avendone una visione sintetica dal punto di vista delle risorse umane, in accordo con il Responsabile del servizio civile, che apporta all'ottimizzazione dei progetti una visione globale.

- facilitare e seguire i volontari, singoli, come gruppo-progetto e come gruppo globale.
- Curare relazioni ordinarie e verifiche con gli Operatori Loc. di Progetto.

Nell'ambito del percorso, il Responsabile del monitoraggio raccoglie elementi e dati relativamente alle azioni e prodotti precedentemente descritti (punto 21), in particolare:

- Report degli incontri ordinari con i volontari, personali e di gruppo, ogni due mesi (basato sui report personali quadrimestrale dei giovani, basati sul proprio progetto formativo).
- Report di Programmazione e verifica con il Formatore
- Report degli Incontri con gli operatori di progetto: iniziale, a termine della formazione specifica e quadrimestrali.
- Report degli Incontri periodici con lo staff e il responsabile del Servizio Civile
- Report quadrimestrale sul servizio civile
- Report degli Interventi straordinari, in base a particolari esigenze.

Infine, il monitoraggio della Formazione coinvolge il responsabile amministrativo, relativamente a:

- Comunicazione all'Ufficio Nazionale di avvio della formazione generale
- Certificazioni di conclusione della formazione (Modulo F)
- Compilazione e trasmissione del questionario sulla formazione generale
- Predisposizione del Registro generale della formazione e degli elementi ad esso relativi
- Elaborazione dei dati sul sistema Helios.

Vercelli, 27 ottobre 2006

La Progettista  
Dott.ssa Luciana BERRUTO

Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale  
del Comune di Vercelli  
Dott. Gabriele FERRARIS